

## **BUONANOTTE ALL'ITALIA (LIGABUE, 2007)**

Di canzone in canzone  
di casello in stazione  
abbiam fatto giornata  
che era tutta da fare  
la luna ci ha presi  
e ci ha messi a dormire  
o a cerchiare la bocca  
per stupirci o fumare  
come se gli angeli fossero lì  
a dire che si  
è tutto possibile

Buonanotte all'Italia deve un po' riposare  
tanto a fare la guardia c'è un bel pezzo di mare  
c'è il muschio ingiallito dentro questo presepio  
che non viene cambiato, che non viene smontato  
e zanzare vampiri che la succhiano lì  
se lo pompano in pancia un bel sangue così  
Buonanotte all'Italia che si fa o si muore  
o si passa la notte a volerla comprare  
come se gli angeli fossero lì  
a dire che si  
è tutto possibile  
come se i diavoli stessero un po'  
a dire di no, che son tutte favole

Buonanotte all'Italia che ci ha il suo bel da fare  
tutti i libri di storia non la fanno dormire  
sdraiata sul mondo con un cielo privato  
fra San Pietri e Madonne  
fra progresso e peccato  
fra un domani che arriva ma che sembra in apnea  
ed i segni di ieri che non vanno più via  
di carezza in carezza  
di certezza in stupore  
tutta questa bellezza senza navigatore  
come se gli angeli fossero lì  
a dire che si  
è tutto possibile  
come se i diavoli stessero un po'  
a dire di no, che son tutte favole

Buonanotte all'Italia con gli sfregi nel cuore  
e le flebo attaccate da chi ha tutto il potere  
e la guarda distratto come fosse una moglie  
come un gioco in soffitta che gli ha tolto le voglie  
e una stella fa luce senza troppi perché  
ti costringe a vedere tutto quello che c'è  
Buonanotte all'Italia che si fa o si muore  
o si passa la notte a volersela fare...

**AIDA (RINO GAETANO, 1977)**

Lei sfogliava i suoi ricordi  
le sue istantanee  
i suoi tabù  
le sue madonne i suoi rosari  
e mille mari  
e alalà  
i suoi vestiti di lino e seta  
le calze a rete  
Marlene e Charlot  
e dopo giugno il gran conflitto  
e poi l'Egitto  
un'altra età  
marce svastiche e federali  
sotto i fanali  
l'oscurità  
e poi il ritorno in un paese diviso  
nero nel viso  
più rosso d'amore  
Aida come sei bella  
Aida le tue battaglie  
i compromessi  
la povertà  
i salari bassi la fame bussa  
il terrore russo  
Cristo e Stalin  
Aida la costituente  
la democrazia  
e chi ce l'ha  
e poi trent'anni di safari  
fra antilopi e giaguari  
sciacalli e lapin  
Aida come sei bella